



Programma per la direzione del Dipartimento (triennio 2024-2027)

Nel triennio 2024-2027, le potenzialità del Dipartimento Culture e Società possono essere ulteriormente rafforzate mediante la rinnovata attribuzione di funzioni e responsabilità al personale docente, la valorizzazione del personale amministrativo, l'attenzione nei confronti delle esigenze degli studenti e la calendarizzazione delle attività, nell'ottica di rispondere alle nuove sfide che si presenteranno e di raggiungere obiettivi di consolidamento e sviluppo. Una progettualità che si intende fondata su collaborazioni trasversali, sulla condivisione di buone pratiche e sulla partecipazione dei singoli in base alle proprie competenze.

La varietà di aree, metodi di ricerca, di progetti culturali che caratterizza il Dipartimento è indubbiamente il nostro punto di forza, che può puntare all'eccellenza attraverso un lavoro di squadra che consolidi le convergenze, individuando spazi scientifici di interazione senza ignorare specificità di percorsi e di proposte.

In particolare, ai fini della nostra crescita e della nostra attrattività, in una proiezione verso il più ampio contesto locale, territoriale e internazionale, si ritiene di dover porre attenzione ai seguenti assi:

Il Dipartimento e la sua articolazione interna

– Didattica:

Ad oggi sono attivi cinque corsi di laurea triennali, undici corsi di laurea magistrali e quattro dottorati. Sebbene sia stato già registrato nell'ultimo biennio un complessivo trend positivo di iscrizioni, è possibile ipotizzare un ulteriore significativo incremento, lavorando sulle politiche di orientamento, in ingresso e in uscita, e sulla valorizzazione delle filiere nei tre livelli di formazione. La sostenibilità dell'offerta formativa, forte di una crescita quantitativa e qualitativa, necessita in primo luogo di un adeguato supporto amministrativo, che renda possibile una gestione dei corsi tenendo conto delle singole specificità e complessità, dalle pratiche di immatricolazione degli studenti stranieri, ai doppi titoli, alle attività laboratoriali trasversali, alle esperienze sul campo. In tal modo, le funzioni della Coordinatrice o del Coordinatore dialogheranno sinergicamente con quelle dei referenti didattici, assicurando una programmazione delle attività razionale e funzionale. Partendo dai risultati acquisiti negli anni precedenti e confortati da un incremento delle risorse del personale amministrativo afferente al Dipartimento, si porteranno a regime buone pratiche, e si individueranno – anche attraverso periodici incontri della commissione AQ didattica – modalità diverse di supporto ai corsi, laddove si renda necessario. Tale atteggiamento virtuoso, accompagnato da adeguate forme di reclutamento, consentiranno un allargamento dell'offerta formativa sui Poli di Agrigento e di Trapani e la programmazione di Master professionalizzanti.

– Ricerca:

Da diversi anni ognuno di noi ha compiuto uno sforzo significativo per trovare un punto di incontro



fra interessi di ricerca individuali e sollecitazioni istituzionali: un impegno considerevole, soprattutto se analizzato nell'ampia articolazione di pubblicazioni, organizzazioni di seminari e partecipazioni a bandi europei. È indubbio che i risultati ottenuti siano già di grande rilievo, stando ai numerosi e prestigiosi finanziamenti ottenuti su scala nazionale e internazionale. L'obiettivo è, pertanto, sfruttare quanto già maturato e mirare a una maggiore integrazione fra le singole componenti del Dipartimento: un piano agevolmente realizzabile, se condiviso, che si potrebbe articolare su alcuni punti chiave:

- registrazione, su piattaforma multimediale accessibile da apposita sezione del sito del dipartimento, delle proposte progettuali che intendiamo sottoporre a call nazionali ed europee, così che ogni docente sia consapevole delle linee di ricerca che si vanno sviluppando e possa, eventualmente, confrontarsi con il PI e valutare l'opportunità della propria partecipazione;
- creazione di gruppi di lavoro per la definizione di percorsi trasversali di ricerca;
- incontri informativi semestrali "orizzontali", che vedano la partecipazione di docenti e personale amministrativo, volti a un reciproco aggiornamento sulle call e alla condivisione di esperienze e competenze;
- valorizzazione della collana editoriale del Dipartimento, attraverso la periodica discussione e presentazione dei volumi pubblicati;
- incremento del supporto amministrativo per la gestione dell'iter progettuale e della sua realizzazione;
- chiara attribuzione dei compiti e più razionale definizione dei percorsi interni per la gestione dei fondi. Nel rispetto delle normative di Ateneo, si rende necessario individuare forme diverse di rimborso agli studiosi coinvolti nelle attività seminariali e soprattutto valutare la possibilità di stipulare convenzioni che possano snellire l'impegno di tutto il personale docente e amministrativo negli aspetti burocratici;

– Spazi:

Siamo tutti consapevoli che l'aumento del personale docente e l'attivazione di nuovi corsi di laurea ha determinato una forte criticità legata alla carenza di studi e di aule idonee. Inoltre, soffriamo della mancanza di spazi da destinare agli studenti, ai dottorandi e ai visiting scholar. L'impegno che si intende assumere, seppur nella consapevolezza che risulterebbe vano in assenza di un concreto riscontro da parte dell'Ateneo, è di sollecitare in ogni modo possibile una soluzione del problema, agendo tanto per una ridefinizione e adeguamento degli spazi presenti, quanto per la concessione di nuovi. Inoltre, non si intende tralasciare la questione della "vivibilità" sia dei nostri studi, a partire da una migliore gestione della pulizia e dall'implementazione delle infrastrutture informatiche, sia degli spazi esterni attigui all'ed. 15, che potrebbero diventare luoghi di comunità e di attività culturali sia per i docenti, sia per gli studenti.

Il Dipartimento e la sua proiezione in Ateneo

Il Dipartimento ha maturato nel corso degli anni un know-how importante che si incentra principalmente sui seguenti ambiti: la comunicazione, la valorizzazione del patrimonio culturale, la realizzazione di percorsi museali, la progettazione di Summer school ed eventi rivolti alla comunità accademica. Nel prossimo triennio, gli obiettivi raggiungibili sono i seguenti:



- mettere a sistema tali esperienze rendendole maggiormente riconoscibili come attività promosse dal Dipartimento;
- trasferire le competenze maturate nel più ampio contesto della comunità accademica;
- mettere a disposizione dell'Ateneo le infrastrutture (in primo luogo i laboratori) e il personale specializzato, anche mediante la stipula di accordi e convenzioni;
- contribuire, con le collezioni del Dipartimento, all'arricchimento del sistema museale dell'Ateneo.

Il Dipartimento e il tessuto cittadino

Il Dipartimento da anni è impegnato nel rafforzamento della Terza Missione, attraverso l'organizzazione di attività culturali nel contesto cittadino, sia partecipando a eventi promossi da enti terzi sia facendosi portatore di iniziative proprie. È importante, in termini di crescita e attrattività, rendere maggiormente visibili le azioni condotte dal Dipartimento e incrementare le occasioni di incontro e di confronto con la comunità attraverso una sempre più stretta collaborazione con enti, associazioni e istituzioni che operano a livello locale e regionale, anche per rispondere a quanto richiesto da Ava 3 e dai nuovi meccanismi di valutazione.

In particolare, tenendo conto delle risorse di cui disponiamo e organizzando un gruppo di lavoro specificamente dedicato, l'impegno sarà rivolto alla realizzazione di:

- festival e manifestazioni;
- rassegne;
- mostre;
- dibattiti su tematiche legate al mondo contemporaneo;
- azioni volte alla conoscenza del territorio.

Tali attività, oltre a costituire momenti di apertura nei confronti della cittadinanza, possono essere organizzate anche in funzione dell'orientamento. L'individuazione di specifici percorsi che coinvolgano studenti dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento (tramite, per esempio, lo svolgimento di tirocini interni), e studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado rappresenteranno un efficace, concreto e diretto strumento di conoscenza e condivisione dei contenuti della nostra offerta culturale e formativa.

Il Dipartimento e le reti internazionali

Il Dipartimento ha maturato finora una radicata competenza nella stipula e nella gestione di accordi internazionali finalizzati tanto alla didattica quanto alla ricerca. Promuovendo la costruzione di reti e relazioni con i più importanti partner europei ed extra-europei il Dipartimento si è distinto a livello di Ateneo per gli eccellenti risultati derivanti dalla creazione di percorsi di Laurea e di Dottorato a doppio titolo, dalla fitta rete di accordi Erasmus, dalla partecipazione a bandi competitivi europei ed extraeuropei e dalla creazione di centri di studi internazionali. Considerando l'internazionalizzazione come pratica e metodo fondativo di ogni attività del Dipartimento, si ritiene che il potenziale in nostro possesso possa essere sfruttato lavorando sui seguenti punti:

- ulteriore rafforzamento dei risultati già acquisiti mediante l'integrazione e la sistematizzazione delle attività svolte;



- pianificazione di cicli di seminari permanenti di ricerca con il coinvolgimento di partner stranieri. Si propone la creazione di un canale youtube del Dipartimento, che accolga anche i canali già in essere e che renda possibile una più ampia fruizione degli incontri anche all'esterno della comunità scientifica.
- incentivazione della partecipazione a bandi di finanziamento al fine di affidare moduli didattici da affidare a studiosi internazionali di chiara fama;
- creazione di nuovi centri di studio e stipula di nuove convenzioni che valorizzino le competenze di area (linguistiche, politico-sociali, storiche, culturali).

Valentina Favaro